

dei frutti della chiesa non possono essere disposti che a favore della medesima. Parlano di esso il *Dandolo cap. 15 p. 8*. Li storici veneti, l'Ughelli. Il *Rubeis* però rigetta anche questo patriarca.

116. *ELIO Antonio*, di nobile ed illustre famiglia di Capodistria, fu segretario dei pontefici Clemente VII., Paolo III, e Paolo IV. Da Paolo III. fu fatto vescovo di Pola al 27 agosto 1548 per la morte del vescovo Gio: Battista Vergerio. (*Pallavicini Ist. del Concil. di Trento Tom. 14 p. 86*). Nel 1558 al 20 di luglio da papa Paolo IV fu insignito del carattere di patriarca di Gerusalemme, e poscia vicario dalla basilica Vaticana. Fu ben accetto oltre ai pontefici suindicati, anche a Giulio III, Marcello II, Pio IV, Pio V, e Gregorio XIII. In qualità di patriarca gerosolimitano si portò al concilio di Trento nella quarta di lui apertura principiata il giorno 18 gennaio 1562, e che durò sino li 4 dicembre 1563 in cui fu compito il concilio. Esso qual patriarca vi siedette dopo i legati il primo tra i vescovi. Dal *Pallavicini* abbiamo (*T. x. p. 130 e p. 204*)

1572
da Capo-
distria.